



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI " G. GALILEI "
Via G.B. Nicol, 35 - 10051 **AVIGLIANA** (TO) - TEL. 011-9328042 - FAX 0119320988
<http://www.itcgalilei.it/> <mailto:avigalam@tin.it>

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	pag. 3
STRUTTURE	pag. 4
CORSI, INDIRIZZI E ARTICOLAZIONI	pag. 5
RISORSE E RUOLI	pag. 10
FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI	pag. 16
AZIONE EDUCATIVA	pag. 18
AZIONE DIDATTICA	pag. 24
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	pag. 30
ATTIVITA' E PROGETTI	pag. 31
COLLABORAZIONI E RETI	pag. 35
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'	pag. 38
VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO	pag. 39
ATTO DI INDIRIZZO	pag. 40

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Fin dalla sua nascita nel 1970, l'Istituto ha mantenuto una forte connotazione tecnica e professionalizzante, in accordo con gli orientamenti istituzionali e con attenzione ai cambiamenti che hanno investito la società e, per conseguenza, la scuola. Oggi si caratterizza così per essere una scuola che recepisce le innovazioni e i mutamenti del tessuto sociale ed economico nel territorio di riferimento, che si organizza per far fronte alle attese di studenti e famiglie e che rispetta i ritmi e le modalità di apprendimento dei giovani, ma anche che non cede sulla correttezza dei comportamenti né sull'acquisizione dei saperi fondamentali e della preparazione tecnica.

Negli ultimi decenni, il tessuto produttivo del territorio ha vissuto cambiamenti epocali, causati sia dal marcato processo di deindustrializzazione e comunque di trasformazione interna del settore secondario sia dalla parziale riconversione economica verso il settore terziario. Se tale dinamica ha purtroppo esercitato un'influenza negativa sulla produzione e la distribuzione della ricchezza, come pure sui livelli occupazionali, non si deve tuttavia dimenticare che il territorio presenta ancora notevoli opportunità di sviluppo, soprattutto incentrate sulla valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Non marginale si configura quindi la prospettiva, sottolineata dai Piani territoriali di zona, dello sviluppo di attività capaci di coniugare la sostenibilità ecologica con l'agricoltura e il turismo, ben presenti nella zona e oggetto di nuove attenzioni anche da parte dei giovani, come mostrano le recenti iniziative imprenditoriali.

L'Istituto accorda la propria azione educativa e didattica con la domanda di formazione che proviene dal contesto socio-economico e culturale, progettando profili professionali che rispondono alle esigenze della piccola e media impresa e dei servizi. D'altro canto, i percorsi di studio forniscono le conoscenze di base necessarie per la prosecuzione degli studi post diploma e universitaria. In virtù delle conoscenze e competenze specifiche dei diversi indirizzi, il diplomato è quindi in grado di utilizzare il proprio titolo di studio per esercitare una libera professione, per svolgere un'attività lavorativa sia subordinata sia autonoma e per frequentare con successo un corso di specializzazione o universitario.

Gli studenti iscritti all'Istituto nell'Anno Scolastico 2015-2016 sono 608, provenienti dai Comuni dell'alta e della bassa valle di Susa, primo tra tutti Avigliana, ma anche da quelli della val Sangone e della cintura occidentale di Torino; tra gli iscritti, si contano 30 alunni disabili e 47 stranieri. Le classi sono 30: 10 del corso Costruzioni, ambiente e territorio, 9 dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing, 3 dell'articolazione Sistemi informativi aziendali e 8 dell'indirizzo Turismo. I docenti curricolari sono 65, l'80 per cento dei quali a tempo indeterminato, a cui si aggiungono 14 docenti di sostegno, 10 dei quali a tempo indeterminato; si prevede che nel corso dell'Anno Scolastico tali docenti possano essere incrementati grazie all'istituto dell'organico potenziato, a proposito del quale è stato definito un ordine di priorità per le aree da rafforzare che vede prevalere quella scientifica su quelle umanistica, laboratoriale, socio economica e per la legalità, linguistica, motoria e artistica e musicale.

L'Istituto è articolato in due vicini plessi, la sede e le succursali, e si avvale delle seguenti strutture:

- una sala riunioni attrezzata per videoproiezioni, presso la sede;

- una biblioteca con più di diecimila volumi, periodici e materiali multimediali, audiovisivi, sonori e “grigi”, presso la sede;
- sei laboratori d’informatica, quattro dei quali per Autocad e per il corso SIA presso la sede e due per il biennio e per il triennio presso la succursale;
- quattro laboratori a carattere scientifico, per chimica, fisica, scienze e scienze della materia, tre presso la sede e uno presso la succursale;
- due laboratori linguistici, uno digitale presso la sede e l’altro analogico presso la succursale;
- tre laboratori a carattere professionalizzante per agraria, costruzioni e topografia, presso la sede;
- una palestra e un'aula fitness presso la sede e una palestra con attiguo campo sportivo polivalente con pista d'atletica presso la succursale;
- due aule attrezzate per attività con gli allievi diversamente abili, equamente suddivise tra la sede e la succursale;
- un’aula attrezzata per le proiezioni, presso la succursale.

L’Istituto è dotato di strumentazioni utilizzabili per il rilievo topografico e per prove sui materiali da costruzione. Nel corso degli ultimi anni ha inoltre acquistato materiali per attività legate alla robotica, primo nucleo di un prossimo laboratorio, e tre lavagne interattive multimediali (LIM), due installate presso la sede e una presso la succursale.

Tutti i laboratori di informatica sono dotati di collegamento internet ADSL, mentre in tutti i plessi è attiva una connessione wireless per gestire il registro elettronico. Pur non disponendo di un Centro stampa, l’Istituto mette a disposizione fotocopiatrici fruibili anche dagli studenti mediante tessere prepagate; macchine multifunzione (stampanti - fotocopiatrici) prese a noleggio e collegate in rete valgono a centralizzare le funzioni di stampa nei laboratori e negli uffici così da consentire un sensibile risparmio sui costi.

CORSI, INDIRIZZI E ARTICOLAZIONI

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

La Riforma della scuola secondaria superiore ha sostituito il corso per Geometri con l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" (in sigla CAT).

Profilo professionale del diplomato nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio

Oltre a curare la crescita educativa e culturale, in particolare in direzione dell'autonoma capacità di giudizio e dell'esercizio della responsabilità personale e sociale, l'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio forma un tecnico competente nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; competenze approfondite risultano quelle grafiche e progettuali nel campo edilizio e quelle riferite all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti e al rilievo topografico.

Per questo, il diplomato può collaborare a progettare, valutare e realizzare organismi edilizi complessi, contribuire alla pianificazione di attività aziendali, operare autonomamente sia nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi semplici sia nell'organizzazione di cantieri mobili relativamente ai fabbricati, oltre che nella previsione di soluzioni per il risparmio energetico in chiave ecocompatibile, nella redazione della valutazione di impatto ambientale, nella pianificazione e nell'organizzazione delle misure in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

A livello sia nazionale che della provincia di Torino, l'Ordine professionale dei Geometri prevede per i diplomati la possibilità di iscriversi all'albo dei Geometri dopo aver seguito un tirocinio di 18 mesi; nel prossimo futuro, lo stesso Ordine patrocinerà iniziative di formazione attiva da parte degli Istituti tecnici, consentendo ai diplomati di abbreviare il periodo di tirocinio a 12 mesi.

Discipline di insegnamento dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio

Nel primo biennio dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio, lo studio della Lingua e letteratura italiana, della Lingua inglese, della Storia, della Matematica, del Diritto e dell'Economia, delle Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia), della geografia e delle Scienze motorie e sportive vale ad assicurare agli studenti, a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione (assi dei linguaggi, matematico, scientifico - tecnologico e storico - sociale), una preparazione adeguata su cui innestare le conoscenze teoriche e applicative. Tale finalità si esplica mediante l'attenzione ad aspetti trasversali alle diverse discipline, quali l'educazione alle scienze secondo un approccio integrato, quella alla legalità, alla cittadinanza e alla Costituzione, quella alla conoscenza dell'ambiente e del territorio e quella alla sicurezza. Accanto a questo ambito della preparazione, se ne sviluppa poi un secondo, indirizzato a fornire agli studenti le abilità conoscitive proprie dell'area di indirizzo, mediante lo studio delle Scienze integrate (Fisica; Chimica), delle Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, delle Tecnologie informatiche e delle Scienze e tecnologie applicate.

Tale impostazione è confermata nel secondo biennio e nell'anno terminale. Accanto alle materie dell'area comune già affrontate (con le eccezioni del Diritto e dell'Economia e delle

Scienze integrate - Scienze della Terra e Biologia -), trovano infatti spazio quelle dell'area di indirizzo secondo una logica che rafforza il carattere specificamente tecnico: Complementi di matematica, Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, Progettazione, Costruzioni e Impianti, Geopedologia, Economia ed Estimo e Topografia.

Quadro orario dell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio (classi prime e seconde / primo biennio; classi terze e quarte / secondo biennio; classi quinte / anno terminale)

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO						
<i>materia</i>	<i>classi</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
ITALIANO		4	4	4	4	4
STORIA		2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE		3	3	3	3	3
MATEMATICA		4	4	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA		-	-	1	1	-
DIRITTO ED ECONOMIA		2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (SC. TERRA E BIOLOGIA)		2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)		3	3	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		3	3	-	-	-
GEOGRAFIA		-	1	-	-	-
TECNOL. E TECN. DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		3	3	-	-	-
GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO		-	-	2	2	2
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE IMPIANTI		-	-	7	6	7
GEOPEDOLOGIA ECONOMIA EDESTIMO		-	-	3	4	4
TOPOGRAFIA		-	-	4	4	4
TECNOLOGIE INFORMATICHE		3	-	-	-	-
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		-	3	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA		1	1	1	1	1
	Totale ore	32	33	32	32	32

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Così come nel caso precedente, la Riforma della scuola secondaria superiore ha sostituito l'indirizzo giuridico - economico aziendale (Igea), con quello Amministrazione, finanza e marketing (in sigla AFM). Inoltre, il nuovo ordinamento prevede dal terzo anno di corso la possibilità di continuare l'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing oppure di scegliere l'articolazione Sistemi informativi aziendali.

Profilo professionale del diplomato nell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

L'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing prepara allo svolgimento di attività che interessano l'organizzazione aziendale, sviluppando sia una solida base culturale e linguistica sia le competenze tecniche atte ad operare nelle aziende, ad utilizzare gli strumenti per il marketing, a gestire prodotti assicurativi e finanziari e a lavorare nel settore dell'economia sociale.

Il diplomato ha quindi competenze amministrative e gestionali, di finanza, di marketing e di comunicazione e sa interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi, integrando nell'ambito professionale le proprie capacità e conoscenze linguistiche e informatiche. In tal senso, egli è predisposto ad assumere ruoli e funzioni in relazione alle tecniche contabili ed extracontabili secondo i principi nazionali ed internazionali, agli adempimenti di natura fiscale, alle trattative contrattuali, all'analisi di documenti contabili e finanziari, al controllo di gestione, all'ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo produttivo, il prodotto e il marketing e alla promozione e al controllo della qualità e della sicurezza nell'ambiente lavorativo.

In particolare, nell'articolazione Sistemi informativi aziendali il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, così da migliorare l'efficienza aziendale con la realizzazione di nuove procedure soprattutto nel sistema di archiviazione, nell'organizzazione della comunicazione in rete e nella sicurezza informatica.

Discipline di insegnamento dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing e dell'articolazione Sistemi informativi aziendali

Nel primo biennio dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing, lo studio della Lingua e letteratura italiana, della Lingua inglese, della Storia, della Matematica, del Diritto e dell'Economia, delle Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) e delle Scienze motorie e sportive vale ad assicurare agli studenti, a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione (assi dei linguaggi, matematico, scientifico - tecnologico e storico - sociale), una preparazione adeguata su cui innestare le conoscenze teoriche e applicative. Tale finalità si esplica mediante l'attenzione ad aspetti trasversali alle diverse discipline, quali l'educazione alle scienze secondo un approccio integrato, quella alla legalità, alla cittadinanza e alla Costituzione, quella alla conoscenza dell'ambiente e del territorio e quella alla sicurezza. Accanto a questo ambito della preparazione, se ne sviluppa poi un secondo, indirizzato a fornire agli studenti le abilità conoscitive proprie dell'area di indirizzo, mediante lo studio delle Scienze integrate (Fisica; Chimica), della Geografia, dell'Informatica, di una Seconda lingua comunitaria e dell'Economia aziendale.

Tale impostazione è confermata nel secondo biennio e nell'anno terminale. Accanto alle materie dell'area comune già affrontate (con l'eccezione delle Scienze integrate - Scienze

della Terra e Biologia -), trovano infatti spazio quelle dell'area di indirizzo: Informatica, Seconda lingua comunitaria, Economia aziendale, Diritto ed Economia politica. Le stesse discipline caratterizzano il secondo biennio dell'articolazione Sistemi informativi aziendali, attribuendo tuttavia maggior peso all'Informatica e minore all'Economia aziendale e soprattutto alla Seconda lingua comunitaria.

Quadro orario dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing (classi prime e seconde / primo biennio; classi terze e quarte / secondo biennio; classi quinte / anno terminale)

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING					
<i>classi</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
<i>materia</i>					
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	-	-	3	2	3
SCIENZE INTEGRATE(SC. TERRA E BIOLOGIA)	2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	-	2	-	-	-
GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
INFORMATICA	2	2	2	2	-
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	32	32	32	32	32

Quadro orario dell'articolazione Sistemi informativi aziendali (classi terze e quarte / secondo biennio; classi quinte / anno terminale)

ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI			
<i>classi</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
<i>materia</i>			
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3	-	-
MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
INFORMATICA	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
<i>Totale ore</i>	32	32	32

INDIRIZZO TURISMO

Tra gli indirizzi dell'Istituto, quello del Turismo arriva nel 2015-'16 al terzo anno di percorso.

Profilo professionale del diplomato nell'indirizzo Turismo

Il diplomato nell'indirizzo Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Egli può intervenire nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale, integrando le competenze di ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche così da operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Egli è quindi in grado di gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale ed enogastronomico del territorio, di collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata, di utilizzare i sistemi informativi per proporre servizi turistici anche innovativi, di promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale e di intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Discipline di insegnamento dell'indirizzo Turismo

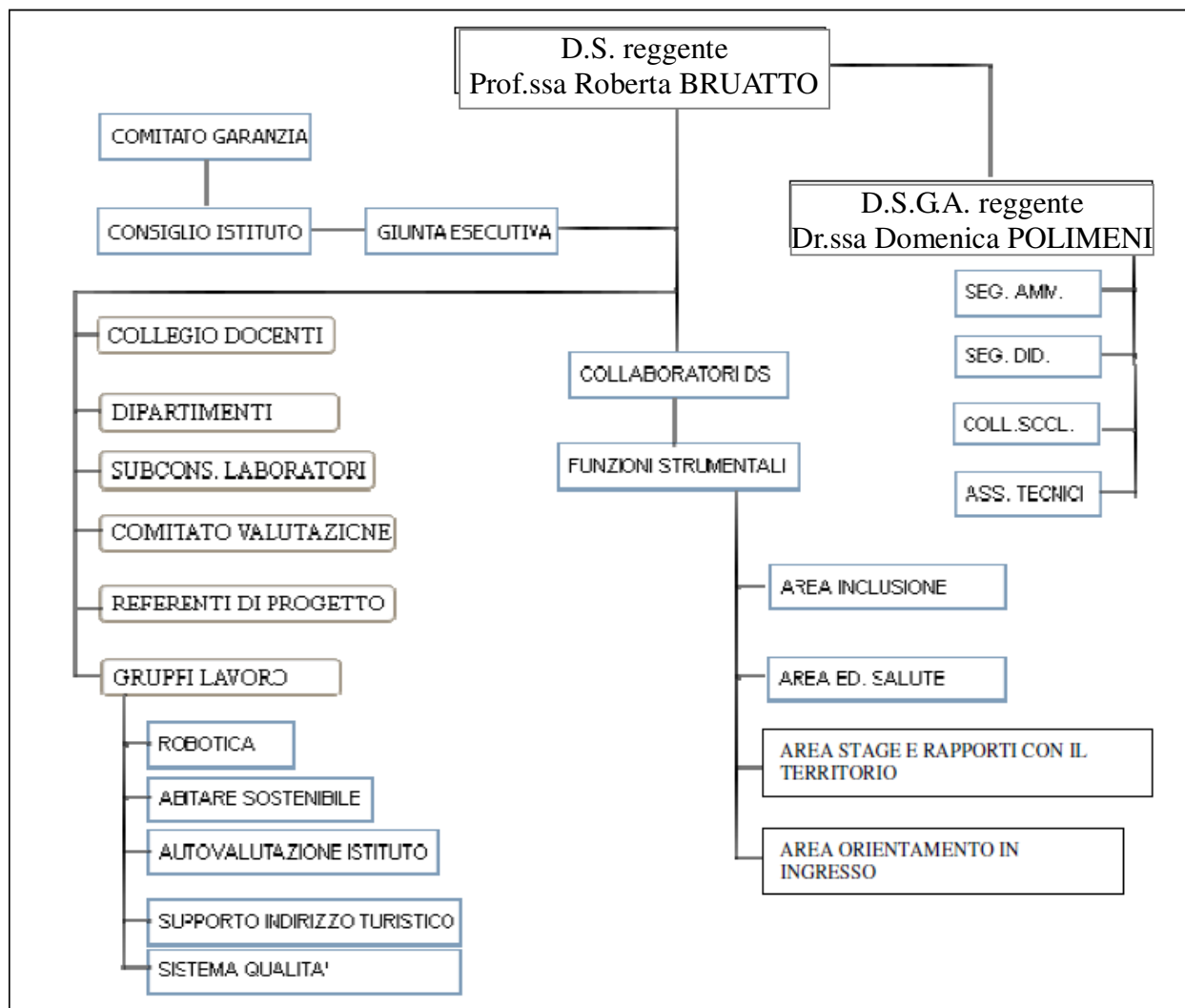
Nel primo biennio dell'indirizzo Turismo, lo studio della Lingua e letteratura italiana, della Lingua inglese, della Storia, della Matematica, del Diritto e dell'Economia, delle Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) e delle Scienze motorie e sportive vale ad assicurare agli studenti, a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione (assi dei linguaggi, matematico, scientifico - tecnologico e storico - sociale), una preparazione adeguata su cui innestare le conoscenze teoriche e applicative. Tale finalità si esplica mediante l'attenzione ad aspetti trasversali alle diverse discipline, quali l'educazione alle scienze secondo un approccio integrato, quella alla legalità, alla cittadinanza e alla Costituzione, quella alla conoscenza dell'ambiente e del territorio e quella alla sicurezza. Accanto a questo ambito della preparazione, se ne sviluppa poi un secondo, indirizzato a fornire agli studenti le abilità conoscitive proprie dell'area di indirizzo, mediante lo studio delle Scienze integrate (Fisica; Chimica), della Geografia, dell'Informatica, di una Seconda lingua comunitaria e dell'Economia aziendale.

Quadro orario dell'indirizzo Turismo (classi prime e seconde / primo biennio; classi terze)

INDIRIZZO TURISMO	I	II	III
<i>classi</i>			
<i>materia</i>			
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-
LINGUA SPAGNOLA	-	-	3
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	-	-	4
GEOGRAFIA TURISTICA	-	-	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	-	-	3
ARTE E TERRITORIO	-	-	2
SCIENZE INTEGRATE(SC. TERRA E BIOLOGIA)	2	2	-
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	-	2	-
GEOGRAFIA	3	3	-
INFORMATICA	2	2	-
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
totale	32	32	32

RISORSE E RUOLI

Organigramma



L'area amministrativa

L'organigramma sopra riportato distingue l'area dedicata alla docenza dall'area che svolge compiti amministrativi.

L'area amministrativa, coordinata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), svolge un compito fondamentale di sostegno all'attività di insegnamento. Si articola in tre settori: l'amministrazione vera e propria, che segue le procedure relative al bilancio dell'Istituto ed al personale dipendente; la segreteria didattica, che si occupa della gestione delle studentesse e degli studenti; un'area tecnica, che consente di far funzionare i laboratori di cui è dotato l'Istituto. Accanto al personale amministrativo, vi sono i collaboratori scolastici che non hanno solo il compito della vigilanza e della pulizia ma, sempre di più, esercitano una funzione propriamente educativa con gli interventi di supporto e di manutenzione, con l'assistenza agli alunni disabili e, specialmente, con l'esempio che offrono agli alunni.

Laboratori e Responsabili

Il funzionamento dei laboratori prevede che siano individuati **responsabili di laboratorio** i quali hanno la responsabilità della conservazione delle attrezzature di cui ci avvaliamo e del loro rinnovamento.

Di seguito, l'elenco dei Laboratori e dei rispettivi consegnatari.

<i>LABORATORIO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
AGRARIA	BASTIANINI
AUDIOVISIVI	PRINA
BIBLIOTECA	ROGLIO
CHIMICA-SCIENZE INTEGRATE	JANNON
TOPOGRAFIA/ COSTRUZIONI	BELLANDO
FISICA	BUZZICHELLI
INFORMATICA SEDE	MARGAIRA
INFORMATICA CAD	EMANUELE
INFORMATICA 3 SUCC. TRATT. TESTI	COTTURA
INFORMATICA 4 SUCC.	COTTURA
LINGUISTICO SEDE	TURBIL
LINGUISTICO SUCC. 1	PLAN
PALESTRE	GILI
AGRARIA	BASTIANINI
AUDIOVISIVI	PRINA

Dipartimenti e Coordinatori

Considerando ora alcuni aspetti più strettamente legati alla didattica, nell'Istituto la programmazione curricolare, vale a dire la definizione dei contenuti, degli obiettivi, delle modalità di svolgimento e i criteri di valutazione degli studenti, è affidata ai Dipartimenti che raggruppano i docenti delle discipline afferenti alle diverse aree.

L'attività dei Dipartimenti è assai intensa e di livello elevato. Essa consente di offrire ad ogni singolo insegnante un quadro di riferimento forte per la programmazione individuale e permette di attenuare sempre più le differenze che talvolta caratterizzavano la didattica delle diverse classi.

Particolare attenzione è stata data alla definizione, per ciascun ciclo, degli obiettivi da raggiungere in termini di conoscenze, abilità e competenze degli alunni.

Ciascun Dipartimento disciplinare prevede la figura del **Coordinatore**, cui è affidata la funzione di sintetizzare l'elaborazione dei propri colleghi e di tradurla in schemi operativi.

L'articolazione per Dipartimenti può essere definita di carattere "verticale".

Di seguito, l'elenco dei Dipartimenti e dei rispettivi Coordinatori.

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>ARTICOLAZIONI DISCIPLINARI</i>	<i>COORDINATORE</i>
AREA SCIENTIFICA	MATEMATICA SCIENZE /FISICA/CHIMICA/GEOGRAFIA GENERALE INFORMATICA	PROF. BARBARO
AREA GIURIDICO/AZIENDALE	DIRITTO ECONOMIA AZIENDALE	PROF.SSA TUCCI

AREA UMANISTICA	ITALIANO E STORIA LINGUE (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO) GEOGRAFIA TURISTICA ARTE E TERRITORIO RELIGIONE	PROF.SSA PLAN
AREA PROFESSIONALE CORSO CAT	P.C.I. / CANTIERE / STA / T.T.R.G TOPOGRAFIA GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO	PROF. NINNI
AREA SCIENZE MOTORIE		PROF.SSA GILI
INTEGRAZIONE ALLIEVI DISABILI		PROF.SSA NOTA

Consigli di classe e Coordinatori

La concretizzazione dell'attività di insegnamento/apprendimento è affidata al Consiglio di classe, che rappresenta l'articolazione "orizzontale".

Il soggetto dell'azione educativa/formativa non è il singolo docente che sta di fronte al singolo alunno, ma è rappresentato dall'intero gruppo di insegnanti che insiste sulla classe ed è questo gruppo che "adatta" la programmazione della varie discipline alla specificità degli studenti, aggiungendo agli obiettivi delle singole materie quelli trasversali relativi alle competenze metodologiche e di cittadinanza.

In ciascuna classe opera un coordinatore di classe a cui spettano incombenze significative: la redazione del Piano di lavoro di classe come sintesi dei Piani di lavoro dei singoli insegnanti; il monitoraggio delle situazioni di difficoltà; la comunicazione con le famiglie nei casi di emergenza; il coordinamento delle attività di recupero e sostegno; la redazione dei Piani didattici personalizzati; l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; la relazione immediata e tempestiva con lo staff di presidenza.

Di seguito, l'elenco delle classi e dei rispettivi Coordinatori del Consiglio di Classe:

Classe	Coordinatore
1 A CAT	Prof.ssa BOSCHI
2 A CAT	Prof. ssa ALVIGINI
3 A CAT	Prof. ssa CONCARO
4 A CAT	Prof. NINNI
5 A CAT	Prof. GALLINUCCI
1 B CAT	Prof.ssa TONUTTI
2 B CAT	Prof.ssa PORTIGLIATTI
4 B CAT	Prof. BASTIANINI
5 B CAT	Prof.ssa PE'
4 C CAT	Prof.GRISO
5 C CAT	Prof. BELLANDO
1 A AFM	Prof. ssa SESIA
2 A AFM	Prof. SENORE
3 A AFM/SIA	Prof.ssa NOTA
4 A AFM	Prof. ssa TUCCI
5 A AFM	Prof. SGUAYZER
1 B AFM	Prof.ssa SESIA
2 B AFM	Prof.ssa CONSONNI

4 B AFM	Prof. GUALANO
5 B AFM	Prof.ssa LONOCE
4 A SIA	Prof.ssa MARGAIRA
5 A SIA	Prof.ssa VENTURINO
1 A TUR	Prof.ssa ROGLIO
2 A TUR	Prof.ssa PLAN
3 A TUR	Prof.ssa SOLA
1 B TUR	Prof.ssa PRINA
2 B TUR	Prof. DI PIPPO
3 B TUR	Prof.ssa PICCOLO
1 C TUR	Prof.ssa BOSCHIS
2 C TUR	Prof.ssa PERNICIARO

Metodologia

La piena valorizzazione delle risorse dell'Istituto si compie anche attraverso l'acquisizione, come abitudine consolidata, di una metodologia di lavoro individuale e collegiale che consenta di fare tesoro di ogni esperienza svolta.

Da questo punto di vista, sono stati e saranno formalizzati veri e propri "protocolli di azione" su svariate materie che consentano di incrementare le capacità di intervento del Collegio Docenti e dei singoli insegnanti attraverso la riflessione critica sui principali processi interni e l'assunzione collegiale dell'abitudine a:

- | | |
|--|---|
| 1) definire la situazione di partenza, | 4) riconoscere gli indicatori di risultato, |
| 2) stabilire obiettivi di miglioramento, | 4) riconoscere gli indicatori di risultato, |
| 3) individuare strumenti operativi, | 5) svolgere la verifica finale, |
| | 6) proporre innovazioni. |

L'analisi del metodo di lavoro, delle procedure e dei risultati didattici e organizzativi è affidata al Sistema di Gestione per la Qualità.

Comunicazione

Il sito web dell'Istituto www.itcgalilei.it si configura come un vero e proprio portale di servizi per allievi, genitori e docenti. La consultazione permette l'informazione dettagliata circa l'offerta formativa (corsi, attività e progetti), le modalità di erogazione del servizio (regolamento, calendario, orari, logistica, rapporti con le famiglie, presenza degli studenti), l'organigramma e le novità comunicate mediante circolare dal Dirigente scolastico. Inoltre, rende disponibili materiali per lo studio e l'approfondimento culturale. Infine, nella sezione dell'Albo Pretorio, consente di visionare gli atti relativi al Consiglio d'Istituto, alle nomine del personale e agli avvisi pubblici.

Le famiglie possono ricevere (previa iscrizione) la newsletter dell'Istituto ed ottenere informazioni riguardanti gli orari delle lezioni, la regolare frequenza scolastica degli studenti, l'orario di ricevimento dei Coordinatori dei Consigli di classe e dei singoli docenti e gli avvisi emanati tramite circolare del Dirigente scolastico mediante il sito web all'indirizzo

<http://www.itcgalilei.it/public/genitori.asp>

Le famiglie possono rivolgersi personalmente alla Segreteria didattica per ogni pratica d'ufficio, ai Coordinatori dei Consigli di classe e ai singoli docenti per conferire riguardo al profitto e al comportamento degli studenti, al Dirigente scolastico per ogni problema di fondo.

La Segreteria didattica riceve il pubblico nei giorni lavorativi dalle 10 alle 12 ed è contattabile anche via web, all'indirizzo didattica@itcgalilei.it

I Coordinatori dei Consigli di classe e i singoli docenti ricevono le famiglie nell'ora settimanale stabilita per l'udienza (previo appuntamento) e nei tre incontri coincidenti con la comunicazione delle valutazioni trimestrali, infrapentamestrali e finali.

Il Dirigente scolastico riceve le famiglie, come pure gli studenti, previo appuntamento eccezione fatta per i casi che rivestono carattere di urgenza.

Il "registro elettronico" vale a comunicare a studenti e genitori in tempo reale sia i voti delle singole materie sia i ritardi e le assenze.

FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI

Funzioni strumentali

L'articolazione interna dell'Istituto prevede alcune aree di intervento affidate a Funzioni strumentali.

Le Funzioni strumentali sono un'istituzione derivante dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto scuola, che dispone l'incarico da parte del Collegio docenti a singoli insegnanti su materie di interesse dell'intero Collegio e legate alla specificità territoriale o temporale.

Le Funzioni strumentali interessano le seguenti aree:

- *Area Bisogni educativi speciali*, articolata tra la sottoarea Bisogni educativi speciali - Disturbi speciali dell'apprendimento, il cui obiettivo è individuare gli studenti con BES e supportare la progettazione didattica per gli allievi con DSA, e la sottoarea Diversamente abili, avente l'obiettivo di coordinare l'ideazione e l'organizzazione dei percorsi didattici ed educativi per questa specifica fascia di utenza;
- *Area Alternanza scuola – lavoro*, con l'obiettivo di coordinare le attività di scuola-lavoro e gli stage formativi, le attività di formazione professionale ed i rapporti con Enti Pubblici e Aziende;
- *Area orientamento in ingresso*, avente per obiettivi quelli di tenere i contatti con le scuole medie del territorio per sviluppare iniziative di orientamento in entrata e riorientamento degli allievi delle classi prime, di organizzare il monitoraggio relativo alla continuità didattica tra la scuola media e quella scuola superiore e di accogliere i nuovi iscritti.

Commissioni

Il Collegio docenti esplica la sua attività di progettazione dell'azione didattica ed educativa anche attraverso alcune Commissioni, incaricate di affrontare singoli aspetti del lavoro in forma specialistica.

Di seguito, le Commissioni formate per l'Anno scolastico in corso con i rispettivi componenti:

COMMISSIONE ELETTORALE proff. ALLEMANNO, PRINCIPATO e BORRELLO;

COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI E SOGGIORNI proff. CONCARO, SOLA, PICCOLO, MASCIANGELO e PRINCIPATO;

COMMISSIONE PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA proff. EMANUELE, docenti titolari delle Funzioni strumentali e docenti Coordinatori dei Dipartimento;

COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE proff. Patrizia ROBERTO, TONUTTI, ALVIGINI e BOSCHIS;

COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO docenti Coordinatori dei Consigli delle Classi III, IV e V;

COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE ED INVALSI proff. BARBARO, COTTURA e GIUSTETTO;

GRUPPO LAVORO INTEGRAZIONE), articolato in:

COMMISSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI proff. ROMANO, Patrizia
ROBERTO, BOSCHIS e GREGORIO e
COMMISSIONE ALUNNI DSA/BES *proff.* BORRELLO, PORTIGLIATTI, PRINA e
BUZZICHELLI;
COMMISSIONE ORIENTAMENTO Proff. TONUTTI, MASCIANGELO, NINNI,
ROGLIO, BUZZICHELLI, BORTOLOTTO, PAIRA e PLAN;
COMMISSIONE VALUTAZIONE PASSAGGI Proff. BARBARO, CANALIA e TURBIL.

AZIONE EDUCATIVA

Il progetto dell'Istituto è volto a formare individui consapevoli, che abbiano interiorizzato le regole del vivere civile e che siano in possesso degli strumenti culturali e tecnici per operare scelte congeniali alle proprie aspettative ed alle proprie potenzialità, per migliorarsi e autoaggiornarsi lungo tutto l'arco della vita.

Il percorso formativo, che si sviluppa nei cinque anni della durata del corso di studi, si incentra sia sulla crescita individuale e della capacità di relazione con le altre persone sia sull'acquisizione di concreti strumenti professionali di base. Imparare a coesistere accettando le regole imposte dalla socialità, assumendo responsabilità e contribuendo attivamente alla partecipazione al gruppo e alla collettività diventa il terreno su cui si pratica la crescita.

Il lavoro didattico delle discipline concretizza d'altronde lo sviluppo della conoscenza e l'acquisizione di quei metodi che aiutano a diventare adulti, protagonisti consapevoli del proprio vivere e del proprio sapere. Sviluppare la coscienza che i saperi professionali sono importanti per chi li possiede e sa rinnovarli assume dunque un ruolo protagonista, perché fa nascere l'esigenza di ricerca personale e genera curiosità che diviene fondamentale per motivare. Man mano che questo processo si sviluppa, cresce l'autonomia della persona e per contro diminuisce il bisogno di essere guidati dagli adulti, sia quando si deve acquisire un contenuto nuovo sia quando ci si deve rapportarsi con gli altri.

Gli obiettivi inerenti questo scenario vengono perseguiti dall'Istituto attraverso l'impiego coordinato delle risorse umane e materiali: tutte le componenti della vita scolastica, dalla dirigenza ai docenti e al personale Ata, sono attivate, secondo le rispettive competenze, per il raggiungimento della meta. La collaborazione delle famiglie e la disponibilità delle risorse presenti sul territorio, costituiscono poi altrettante opportunità per impostare un progetto formativo adeguato agli studenti.

Riteniamo importante creare le condizioni per il benessere degli studenti, intese come attenzione alle loro problematiche, alle loro emozioni e ai tempi e ai modi di apprendimento di ognuno, così come motivarli proponendo loro attività che evidenzino il collegamento tra la teoria della scuola e i fatti reali dell'ambiente, della società e del mondo del lavoro.

Uno strumento ulteriore per il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle componenti dell'Istituto è il Patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D.leg. n. 235/2007. Il Patto costituisce la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa e sulla base dei Regolamenti d'Istituto e di Disciplina, viene stipulato tra la scuola e le famiglie e declina gli impegni delle persone coinvolte, secondo i rispettivi ruoli e le rispettive competenze. Si configura come un impegno da parte della Scuola, nelle figure dei docenti, del personale ATA e del Dirigente scolastico, a fornire quel servizio di qualità di cui dichiara gli impegni, con particolare riguardo alla correttezza dei comportamenti e alla trasparenza della comunicazione, costituendo al tempo stesso un'istanza capace di coinvolgere e responsabilizzare in misura crescente gli studenti e le famiglie.

Obiettivi

Il fine ultimo della attività dell'Istituto è rappresentato dal raggiungimento dell'autonomia dell'individuo in tutti quegli aspetti che di un giovane fanno un adulto. Tale processo si sviluppa attraverso il perseguimento degli obiettivi educativi che qui di seguito vengono sintetizzati:

- strutturare il senso di appartenenza al proprio territorio, allo Stato e all'Unione europea;
- formare persone responsabili, coscienti del proprio ruolo nella società e dei propri diritti e doveri di cittadini e lavoratori;
- promuovere il rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei beni sociali;
- sviluppare le abilità di analisi, sintesi e valutazione critica, per raggiungere autonomia di giudizio;
- abituare al continuo confronto con il mondo esterno;
- sviluppare il senso critico e la capacità di analisi delle situazioni e dei contesti sociali in cui si articola la vita di relazione;
- sviluppare la capacità di collaborare con altri individui per affrontare situazioni professionali e momenti di vita collettiva;
- promuovere capacità e abilità organizzative a livello individuale, di gruppo e collettivo;
- acquisire abilità organizzative e gestionali legati alla vita professionale e di relazione con gli altri individui nei diversi contesti in cui questa si articola;
- comunicare in modo efficace, utilizzando linguaggi verbali, scritti e tecnici appropriati alle situazioni relazionali e professionali;
- rispettare gli impegni e le consegne, favorendo il proprio percorso formativo e quello della classe anche mediante la assunzione di responsabilità nei confronti di se stessi, degli altri, dell'ambiente scolastico e della società;
- sviluppare operatività critica attraverso la partecipazione attiva degli allievi sia con il contributo di riflessioni personali sia nel lavoro del gruppo classe;
- stimolare la ricerca personale con un continuo aggiornamento delle proprie conoscenze, tanto durante lo studio quanto dopo.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE: GRIGLIA PER LA CONDOTTA

Comportamento rilevato	Voto
Pieno soddisfacimento dei seguenti requisiti: - partecipazione attiva alle lezioni durante l'Anno scolastico; - adempimento apprezzabile delle consegne; - ruolo produttivo nell'ambito della classe; - rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; - rispetto del Regolamento di Istituto.	10
Soddisfacimento della maggior parte dei seguenti requisiti: - partecipazione attiva alle lezioni durante l'Anno scolastico; - adempimento apprezzabile delle consegne; - ruolo produttivo nell'ambito della classe; - rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; - rispetto del Regolamento di Istituto.	9
Pur in presenza di una nota disciplinare sul Registro di classe, soddisfacimento della maggior parte dei seguenti requisiti: - partecipazione attiva alle lezioni durante l'Anno scolastico; - adempimento apprezzabile delle consegne; - ruolo produttivo nell'ambito della classe; - rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; - rispetto del Regolamento di Istituto.	8
Pur in presenza di un provvedimento di ammonizione e/o di episodiche note disciplinari per violazioni dei Regolamenti d'Istituto e/o di Disciplina, soddisfacimento della maggior parte dei seguenti requisiti: - partecipazione corretta alle lezioni durante l'Anno scolastico; - adempimento delle consegne; - ruolo corretto nell'ambito della classe; - rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.	7

In presenza di uno o più provvedimenti di sospensione e/o di ammonizione e/o di diverse note disciplinari per violazioni dei Regolamenti d'Istituto e/o di Disciplina, soddisfacimento della maggior parte dei seguenti requisiti: - partecipazione corretta alle lezioni durante l'Anno scolastico; - adempimento delle consegne; - ruolo corretto nell'ambito della classe; - rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.	6
Assunzioni di comportamenti di particolare e oggettiva gravità (cfr. DM n. 5 del 16 gennaio 2009, art.4 comma 1), che abbiano determinato l'irrogazione di sanzioni disciplinari consistenti nell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, nel caso in cui non sia stato in seguito dimostrato un apprezzabile e concreto cambiamento tale da evidenziare un sufficiente miglioramento nel percorso di crescita e maturazione	< 6

Patto educativo di responsabilità

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento e dei livelli di comportamento e di apprendimento raggiunti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;

- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- Rispettare la sensibilità altrui e le diversità personali e culturali;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee e colloqui;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente, nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione ed il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Al fine di affrontare il tema delle uscite anticipate o delle entrate ritardate a causa delle difficoltà di trasporto, è stato introdotto un supplemento al Patto educativo di corresponsabilità che impegna l'Istituto a considerare giustificate modeste variazioni di orario a patto che venga incrementato l'impegno nello studio individuale delle studentesse e degli studenti.

Integrazione degli alunni disabili

Da anni, l'Istituto è divenuto punto di riferimento per tutto il territorio in materia di integrazione degli studenti disabili, così che il loro numero è cresciuto stabilizzandosi attorno al 5% della popolazione scolastica totale. Oggi vi è un ampio gruppo di insegnanti di sostegno con contratto a tempo indeterminato, a cui si aggiungono insegnanti specializzati con incarico a tempo determinato ed alcuni insegnanti non specializzati. Confermando un indirizzo della Provincia di Torino, la Città metropolitana potrebbe inoltre finanziare la presenza di educatori professionali e di assistenti destinati ad affiancare il personale docente.

L'utilizzo equilibrato di tutte le risorse e l'impegno di tutto il personale docente e ATA consentono di raggiungere alti risultati nell'inclusione scolastica degli alunni disabili a cui sono rivolti sia interventi curricolari, coerenti con la diagnosi ed il profilo dinamico-funzionale, sia interventi aggiuntivi, descritti nella parte del Piano dell' Offerta Formativa dedicata ai progetti.

Va sottolineato inoltre che numerosi alunni disabili seguono la programmazione disciplinare in modo tale da giungere al Diploma, mentre per altri viene rilasciata la Certificazione delle attività svolte e delle competenze acquisite. La dotazione organica di sostegno è ripartita secondo i criteri della gravità della disabilità e del tipo di valutazione previsto.

Fra gli alunni dell'Istituto, da anni, si è sviluppato il reclutamento della figura del "tutor" degli studenti disabili: i tutor svolgono volontariamente azione di supporto e aiuto ai compagni disabili, secondo svariate modalità.

Il Gruppo di lavoro di Istituto comprende tutti gli insegnanti di sostegno, alcuni insegnanti curricolari, un rappresentante del personale ATA, alcuni genitori di alunni disabili, rappresentanti dei Servizi sociali territoriali ed è coordinato dalla prof.ssa Emanuela Nota con l'aiuto della prof.ssa Patrizia Roberto

Disturbi specifici dell'apprendimento

La rilevazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) si sta gradualmente diffondendo nella scuola italiana. I D.S.A. non vanno in alcun modo confusi con le disabilità e vanno affrontati mediante una precisa individualizzazione dell'attività di insegnamento/apprendimento. Il fenomeno impegna il corpo docente dell'Istituto in un grande sforzo sia di rilevazione quanto più sollecita possibile dei casi - ove non già osservata nei precedenti cicli di istruzione - sia nella costruzione dei Piani Didattici Personalizzati.

Piano di inclusività

Il Piano di Inclusività, previsto dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 8 del 2013, rappresenta un'innovazione degna di nota, che va attuata pur nel quadro della assenza di risorse specificatamente stanziata. Esso riguarda tutte le tipologie di studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali: disabili, in base alla certificazione ex legge 104/92; con Disturbi Specifici di Apprendimento, in base alla certificazione ex legge 170/2010; di origine straniera con difficoltà di comprensione della lingua italiana dal punto di vista sia della comunicazione sia dello studio.

Per affrontare nel migliore dei modi i problemi legati alla presenza di allievi con Bisogni Educativi Speciali non ancora riconosciuti, di tipo sia stabile sia temporaneo, l'Istituto ha attivato al proprio interno la seguente procedura:

1. osservazione in classe, affidata a tutti i docenti;
2. raccolta di eventuali informazioni provenienti dall'esterno, attraverso l'intesa con i Servizi sociali territoriali;
3. segnalazione da parte dei singoli docenti al Coordinatore di classe;
4. tentativo di riconduzione di ogni caso a tipologie predefinite;
5. eventuale consulenza del Gruppo di supporto interno.

Il passaggio successivo prevede innanzi tutto la valutazione - rispetto alla gravità del caso - della necessità di personalizzare l'intervento educativo e poi l'eventuale costruzione di un Piano Didattico Personalizzato da parte del Consiglio di classe.

AZIONE DIDATTICA

Rispetto all'area della docenza, in un periodo in cui le risorse economiche sono sempre più scarse, grande attenzione viene posta all'aspetto organizzativo, considerando che le potenzialità dell'Istituto sono elevatissime e un contesto di serenità, collaborazione e rispetto reciproco consente di valorizzare, con la giusta attenzione, le grandi potenzialità esistenti.

L'attività didattica curricolare nasce dall'intreccio fra la dimensione "verticale" - la programmazione per materie elaborata dai Dipartimenti - e quella "orizzontale" - la programmazione per classi definita mediante i Piani di lavoro dai Consigli di classe.

Uno dei punti di forza dell'Istituto è rappresentato dal clima positivo interno. Si osservano infatti una grande disponibilità alla collaborazione fra colleghi, con lo staff e con la Dirigenza, un ambiente lavorativo sereno e capace di risolvere i problemi senza conflitti, una generalizzata consapevolezza circa la necessità di migliorare gli esiti degli alunni.

OBIETTIVI

Il terreno per lo sviluppo di abilità e competenze così complesse è quello del raggiungimento degli obiettivi didattici.

Tale processo si sviluppa attraverso il perseguimento degli obiettivi didattici che qui di seguito vengono sintetizzati:

CONOSCENZA:

- degli elementi fondamentali e oggetti di studio delle singole discipline;
- delle modalità per comunicare e documentare in modo corretto e appropriato le proprie conoscenze e il proprio lavoro, anche in una prospettiva storica ed evolutiva.

Conoscenza specifica del Settore Tecnologico:

- delle tecniche di rappresentazione grafica e progettazione architettonica e tecnologica di edifici privati e pubblici;
- dell'iter di approvazione di un progetto;
- del rilievo architettonico;
- delle procedure di stima dei fabbricati, dei terreni, delle opere edili in genere nonché delle procedure di esproprio, accatastamento e conduzione dei fabbricati;
- del rilievo topografico e fotogrammetrico;
- della progettazione, verifica e collaudo statico delle strutture e manufatti edilizi;
- degli elementi di Diritto e Diritto costituzionale, della legislazione urbanistica, dei rapporti giuridici tra i privati e tra questi e la Pubblica amministrazione.

Conoscenza specifica del Settore Economico:

- delle lingue comunitarie, principalmente l'Inglese e il Francese;
- dei concetti economici e del loro sviluppo in varie aree geografiche sia europee che extra europee;
- dei concetti matematici e della loro applicabilità in ambito economico - sociale;
- degli elementi di Diritto, con particolare attenzione al Diritto commerciale e societario;
- dei principi e delle leggi dell'Economia politica e aziendale;
- dei principi e dei fondamenti della Scienza delle finanze e delle sue ricadute sull'organizzazione aziendale;
- dei principi dell'informatica e della programmazione e della loro applicazione di

laboratorio e gestionale.

COMPETENZA:

- saper redigere un elaborato scritto riguardante i diversi oggetti di studio e pratica professionale;
- saper individuare e risolvere problemi di carattere relazionale, riguardanti gli aspetti di studio delle discipline e del corso seguito.

Competenze specifiche del Settore Tecnologico:

- saper applicare procedimenti di progettazione e calcolo per inventare nuovi "oggetti", edifici, strade, impianti, perizie, procedure amministrative;
- saper affrontare tutte le operazioni che interessano gli immobili in genere, la costruzione e conservazione, la variazione, la miglioria e la trasformazioni; la consistenza fisica, l'aspetto giuridico ed economico;
- saper utilizzare le tecniche per la rappresentazione grafica con l'uso dei tecnigrafi e attraverso il disegno digitale;
- saper utilizzare le conoscenze teoriche per affrontare situazioni concrete e/o problematiche generali della pratica professionale, a livello individuale e in collaborazione con altri.

Competenze specifiche del Settore Economico:

- saper comunicare utilizzando le lingue straniere sia attraverso la scrittura che il parlato;
- saper operare con i concetti e i principi della matematica;
- saper utilizzare i concetti dell'economia nell'analisi e nella gestione delle dinamiche generali e aziendali;
- saper utilizzare le nuove tecnologie informatiche nella gestione dei problemi legati ad aspetti della professionalità del ragioniere e dell'esperto nella gestione aziendale;
- saper controllare le dinamiche e le conseguenze delle politiche finanziarie e le relative ricadute sulle organizzazioni aziendali;
- saper utilizzare i linguaggi della programmazione informatica per applicare quest'ultima alla gestione aziendale e allo sviluppo di nuovi programmi e software informatici

CAPACITA'

- di descrivere il proprio operato, motivarlo e all'occorrenza relazionarlo in tutte le forme della comunicazione linguistica avendo cura di utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici delle varie discipline.
- di contestualizzare il lavoro da eseguire rispetto al contesto storico in cui si colloca;
- di organizzare in modo autonomo il lavoro da eseguire individualmente o in collaborazione con altri;
- di partecipare con personale e responsabile contributo al lavoro organizzato e del gruppo classe;
- di fare collegamenti tra le conoscenze e le abilità acquisite nelle singole discipline;
- di assumere decisioni e valutare alternative con riferimento a variabili economiche, tecnologiche, di tempo, di realizzazione, di convenienza giuridica, di ottimizzazione delle risorse disponibili;
- di collaborare con altri nella scelta di proposte di soluzione ritenute idonee per risolvere o affrontare una situazione problematica

MODALITA'

L'orario è strutturato per ogni corso, indirizzo e articolazione su 32 ore settimanali dal

lunedì al venerdì con il sabato libero. La riduzione dell'ora di lezione a 55 minuti ha richiesto, per il mantenimento del monte ore annuo, una ristrutturazione del calendario scolastico in vista del recupero orario. Sono per questo previsti 8 giorni di lezione supplementari, scelti tra quelli contemplati per la sospensione delle attività didattiche: 7 giorni dal 4 all'11 settembre all'inizio dell'Anno Scolastico e un giorno, il 10 giugno, alla fine.

Ogni allievo usufruisce del monte ore complessivo di attività didattica attraverso:

- lezioni erogate a moduli di 55 minuti;
- attività integrative di recupero, sostegno ed approfondimento (IDEI);
- attività aggiuntive di progetto, visite d'istruzione e partecipazione a stage.

Ogni docente esplica il monte ore complessivo di attività didattica attraverso:

- lezioni erogate a moduli di 55 minuti;
- lezioni mirate al recupero e all'approfondimento;
- interrogazioni individuali e simulazione di colloqui;
- attività di assistenza quotidiana all'ingresso, all'uscita e durante l'intervallo;
- correzione e discussione delle verifiche e dei compiti a casa;
- preparazione di percorsi "passerella" e di sostegno alle attività di orientamento;
- assistenza ai candidati esterni all'Esame di Stato.

Ogni classe lavora con una propria programmazione a livello educativo e didattico che:

- sviluppa gli standard minimi definiti dai Dipartimenti sulla base delle indicazioni ministeriali;
- tiene conto delle aspettative degli allievi;
- mira all'apprendimento individualizzato attraverso percorsi differenziati, gestiti con l'insegnamento in classe, le attività individuali e di gruppo, le iniziative volte al recupero e all'approfondimento lo studio a casa e la compresenza dei docenti in aula;
- accompagna il livello dell'apprendimento dei singoli, intervenendo per migliorare le performance sia nel recupero delle difficoltà sia nel potenziamento delle eccellenze;
- cura l'ideazione e la realizzazione di aree progettuali volte agli studi ambientali e storici sul territorio, all'analisi di casi nella dimensione professionale, ai progetti in collegamento con l'esterno, alla didattica per problemi (problem solving).

METODOLOGIA

I metodi della didattica sono differenziati a partire dalle specificità delle singole discipline e cercano di facilitare il processo di apprendimento degli allievi, favorendo il più possibile il rispetto dei tempi di ciascuno.

Fin dall'inizio dell'Anno scolastico, sono predisposte prove d'ingresso per le discipline Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi prime e Italiano, Matematica, Lingua inglese e Lingua francese nelle classi terze, capaci di rivelare eventuali carenze nella preparazione pregressa.

Il monitoraggio iniziale dà origine ad interventi di recupero e sostegno mirati, attuati in sede curricolare ed extracurricolare.

Interventi di recupero, ma anche di potenziamento dell'apprendimento, sono attuati per tutto l'Anno Scolastico, a seconda delle necessità riscontrate dai singoli docenti, in sede curricolare ed extracurricolare.

Nel mese di gennaio, sono attuati in particolare interventi di recupero e di potenziamento in

sede curricolare ed extracurricolare, specificamente mirati in base ai risultati d'apprendimento riportati nella valutazione trimestrale.

Nei mesi di marzo e aprile, sono attuati in particolare interventi di recupero e di potenziamento in sede curricolare ed extracurricolare, specificamente mirati in base ai risultati d'apprendimento riportati nella valutazione di metà pentamestre.

Nei mesi di giugno e luglio, sono infine attuati interventi di solo recupero extracurricolare, specificamente mirati in base ai risultati d'apprendimento riportati nella valutazione pentamestrale.

Nella prospettiva della verifica dei processi e degli esiti dell'apprendimento, particolare attenzione viene inoltre prestata all'analisi dei risultati ottenuti dagli studenti delle classi seconde nelle prove Invalsi per l'accertamento delle competenze in italiano e in matematica.

In coerenza con l'impostazione data dagli ordinamenti dell'Istruzione tecnica che prevedono un percorso di acquisizione delle competenze che si sviluppa dalla concretezza delle esperienze all'astrazione delle regole e delle leggi, il metodo didattico adottato in Istituto sviluppa il più possibile le esperienze concrete in laboratorio e "sul campo". L'uso dei laboratori, le uscite didattiche e le esperienze in compresenza fra docente teorico e insegnante tecnico-pratico sono elementi chiave della nostra programmazione e la stessa attenzione al tema del lavoro muove in questa stessa direzione.

In ottemperanza a quanto disposto dal DPR 15/03/2010 n. 88, in Istituto sono proposti agli studenti delle classi quinte moduli didattici in lingua inglese nelle discipline Costruzione, progettazione e impianti (corso CAT), Economia aziendale (corso AFM) ed Economia politica (corso SIA); in una classe seconda continua infine l'insegnamento sperimentale di alcuni moduli di matematica in lingua inglese secondo la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

STRUMENTI

Pur privilegiando una didattica basata sulla lezione in classe, i mezzi e gli strumenti adottati per affrontarla possono essere differenziati a seconda delle necessità. Di volta in volta, si può ricorrere a ricerche, progettazioni, relazioni, testi, materiale fotocopiato, audiovisivi, strumenti ottici, tecnografi, computer, libri di testo, discussioni, analisi di elaborati, libro di testo, esercitazioni, filmati.

La presenza in Istituto di spazi e strumenti adeguati consente l'uso di aule attrezzate, quali la Biblioteca, la sala audiovisivi, l'aula tecnografi e i laboratori di Informatica e CAD, di Lingue, di Topografia, di Chimica, di Fisica, di Scienze e di Agraria.

Di seguito, l'elenco degli strumenti utilizzati:

- lezioni frontali;
- lezioni improntate alla discussione guidata e libera;
- lezioni con brevi spiegazioni dell'insegnante seguite da lavoro su concetti;
- lezioni fondate su lavori individuali e di gruppo;
- lezioni supportate da filmati e audiovisivi in genere;
- lezioni supportate da nuove tecnologie;
- lezioni incentrate su materiali supplementari, quali fotocopie e altro;
- lezioni basate sulla ricerca e sulla classificazione di informazioni desunte da giornali e da siti internet;
- lezioni imperniate sul confronto critico tra elaborati e su simulazioni;
- lezioni - esercitazioni, in laboratorio o fuori della scuola;
- interventi metodologici per migliorare le prestazioni;

- studio guidato;
- studio e rielaborazione individuale liberi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Con riferimento alla situazione specifica di ogni classe, si applicano i seguenti indicatori per la valutazione:

- assiduità della frequenza e partecipazione all'attività scolastica;
- impegno a scuola e a casa;
- progresso nelle conoscenze, competenze e capacità;
- partecipazione a gruppi di lavoro;
- collaborazione con i compagni.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

GRIGLIA PER LE PROVE SCRITTE E ORALI

Livello		Percentuale
RIFIUTO DELLA PROVA		0%
CONOSCENZA	nessuna - molto scarsa rifiuto verifica	
APPLICAZIONE	non applica conoscenze	0-10%
TERMINOLOGIA	nulla o molto scarsa	10-19%
ESPOSIZIONE	confusa	
CONOSCENZA	frammentaria - frammentaria e lacunosa	20-25%
APPLICAZIONE	applica le conoscenze con molta difficoltà - con errori gravi in compiti semplici	26-29%
TERMINOLOGIA	approssimativa - episodica	30-35%
ESPOSIZIONE	disordinata - imprecisa anche se guidata	36-40%
CONOSCENZA	superficiale	41-45%
APPLICAZIONE	applica le conoscenze con errori non gravi in compiti semplici	
TERMINOLOGIA	non pienamente e correttamente utilizzata	46-50%
ESPOSIZIONE	imprecisa, ma talvolta con capacità di correzione se guidata	
CONOSCENZA	aderente alle richieste anche se piuttosto mnemonica - aderente alle richieste	51-55%
APPLICAZIONE	applica le conoscenze senza errori - talvolta con errori non gravi	56-61%
TERMINOLOGIA	essenziale con inesattezze - essenziale e corretta	62-66%
ESPOSIZIONE	imprecisa, ma con capacità di correzione autonoma	
CONOSCENZA	ordinate - ordinare ed esaurienti	67-71%
APPLICAZIONE	sa applicare le conoscenze con discreta - buona autonomia senza errori significativi	72-76%
TERMINOLOGIA	uso corretto - consapevole del linguaggio tecnico specifico	77-81%

ESPOSIZIONE	corretta ed organizzata talvolta con capacità di collegamento e spunti personali	
CONOSCENZA	solida - solida e approfondita	82-86%
APPLICAZIONE	sa applicare le conoscenze con autonomia senza commettere errori	87-91%
TERMINOLOGIA	uso appropriato -decisamente appropriato del linguaggio tecnico specifico	92-96%
ESPOSIZIONE	ben organizzata con capacità di collegamento- organizzazione-rielaborazione	97-100%

Nota. La colonna delle percentuali può essere utilizzata nel caso di prove a punteggio per omogeneità di giudizio; la griglia può essere usata come riferimento, per la corrispondenza tra gli indicatori ed il voto, nelle varie discipline.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Valutazione

Dal marzo 2013, anche l'Italia si è allineata alle disposizioni dell'Unione Europea riguardanti la valutazione dei sistemi formativi pubblici, istituendo e disciplinando il *Sistema Nazionale di Valutazione* delle scuole pubbliche e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni.

Il Sistema Nazionale di Valutazione persegue gli scopi di aiutare le scuole ad erogare un'offerta formativa efficace, efficiente e tesa al proprio miglioramento, e di sostenerle quando sono in difficoltà.

Nell'ambito del processo di valutazione, l'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) predispone gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole, l'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) supporta le scuole nei piani di miglioramento, e un contingente di Ispettori del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca guida i nuclei di valutazione esterna.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi:

1. l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche sulla base dei dati rilevati dal Ministero, dall'Invalsi e dalle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto e con la predisposizione di un piano di miglioramento;
2. la valutazione esterna da parte di nuclei appositi, che ridefinisce il piano di miglioramento;
3. le azioni di miglioramento delle scuole;
4. la rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione con la comunità di appartenenza e di miglioramento del servizio.

Autovalutazione

L'intensa attività di programmazione preventiva non raggiunge tutti i propri obiettivi se non è accompagnata da un momento importante di verifica finale. Essa deve coinvolgere tutte le componenti dell'Istituto, ma necessita di un buon lavoro istruttorio che è demandato al *Nucleo interno di autovalutazione*. Quest'ultimo si occupa di preparare i materiali per la valutazione collegiale sul rapporto obiettivi/risultati e sul rapporto risorse/risultati. Si tratta non solo di considerare, alla fine di ciascun anno e di ciascun ciclo, se gli obiettivi posti sono stati complessivamente raggiunti e se le scarse risorse in termini di fondi o di ore di lavoro sono state proficuamente impegnate, ma anche di riflettere sulla serie di correzioni che possono/debbono essere introdotte in caso di esiti non soddisfacenti.

Il Nucleo di autovalutazione è composto dallo staff di presidenza, dal Direttore SGA e da alcuni docenti fra cui il responsabile del Servizio generale della qualità.

La riflessione valutativa non può rischiare di essere autoreferenziale e, per evitare questo pericolo, va posta attenzione, con tutte le cautele del caso, alle rilevazioni nazionali e internazionali sugli esiti e sui livelli di apprendimento degli alunni, che vanno considerate come l'unico strumento oggi a disposizione per determinare standard con i quali confrontare i risultati delle classi e dell'intero Istituto.

Nel corso del corrente Anno Scolastico, l'Istituto ha prodotto il suo primo Rapporto di

Autovalutazione (Rav), strutturato nelle seguenti parti: contesto e risorse; esiti; processi e pratiche educative e didattiche; processi e pratiche gestionali ed educative; priorità. In particolare, in riferimento a quest'ultimo punto sono state evidenziati come obiettivi prioritari quelli di migliorare i risultati scolastici soprattutto delle classi prime e terze, di migliorare il raccordo con le scuole medie del territorio, di migliorare i risultati delle prove standardizzate e di monitorare il percorso interno degli allievi.

ATTIVITA' E PROGETTI

LE ATTIVITA'

Vi è una ampia gamma di azioni funzionali all'insegnamento curricolare che non possono non essere svolte in un Istituto che voglia rispondere adeguatamente al cambiamento e alle richieste del territorio. Tra di esse riconosciamo innanzi tutto le attività che coinvolgono, direttamente o indirettamente, l'intero Istituto.

Di seguito, l'elenco delle attività e dei docenti referenti:

SITO WEB Prof. GIUSTETTO

ORARIO Prof. EMANUELE

VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI, SOGGIORNI Prof.ssa PERNICIARO

ABITARE SOSTENIBILE Prof. NINNI

OLIMPIADI DI INFORMATICA Prof.ssa MARGAIRA

OLIMPIADI DI MATEMATICA Prof.ssa PICCOLO

Tra le attività previste per il corrente Anno scolastico, occorre poi in particolare menzionare:

- la mostra “Riflessioni e riflessioni”, ospitata in Istituto nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, a cura del Dipartimento Area scientifica;
- l'uscita connessa al progetto “Diderot”, a cura del Dipartimento Area umanistica;
- “Attive compagnie”, nel contesto delle iniziative di Peer education;
- la visita di Expo 2015, a Milano;
- gli spettacoli teatrali in lingua inglese, proposti dal Dipartimento Area umanistica;
- le uscite connesse al progetto “Abitare sostenibile”, a cura del Dipartimento Area professionale del corso CAT;
- la partecipazione alla Giornata contro la violenza alle donne;
- le uscite all'auditorium E. Fassino di Avigliana per partecipare alle iniziative dell'associazione “Libera – Contro le mafie”, a cura del Dipartimento Area umanistica;
- le gare nazionali dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing, di Informatica e di Matematica;
- la visita all'Agenzia delle Entrate, organizzata dal Dipartimento Area giuridico-aziendale;
- la partecipazione alla Giornata della Memoria, curata dal Dipartimento Area umanistica;
- l'allestimento degli Open days.

I PROGETTI

Includiamo nel nostro POF una serie di progetti, in svolgimento da molti anni e progressivamente consolidati, che sono coordinati da singoli docenti e si rivolgono a gruppi di studenti sia nella forma dell'insegnamento aggiuntivo (corsi di lingua straniera, ECDL, progetto Politecnico, attività sportive ecc.) sia come studio, ricerca ed anche insegnamento rivolto a piccoli gruppi (educazione alla legalità, all'ambiente, ai sentimenti, alla lettura ecc.). Anche i progetti sono affidati a personale che svolge attività aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo.

Di seguito, l'elenco dei progetti.

PROMOZIONE, SOSTEGNO E SVILUPPO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

Il progetto intende pianificare le attività inerenti la Biblioteca scolastica, così da garantirne sia l'ordinario funzionamento sia il potenziamento dei servizi offerti.

EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE (ECDL)

Il progetto si propone di organizzare sessioni di esame per il conseguimento della patente europea del computer.

LINGUE 2000

Il Dipartimento lingue straniere aderisce per il quindicesimo anno consecutivo al Progetto Lingue 2000, previsto dalla legge n. 440/97, che mira al potenziamento e all'apprendimento delle lingue straniere. Sono organizzati cinque corsi: uno di inglese di preparazione all'esame PET; due di lingua spagnola, due di lingua tedesca. I corsi sono tenuti da docenti esterni di madrelingua.

SPORT SCOLASTICO, OPPORTUNITA' PER TUTTI

Il progetto è un contenitore dei vari progetti sportivi dell'Istituto, li organizza e li coordina nella tempistica. Prevede l'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi, l'attuazione di tornei di Istituto, la partecipazione a manifestazioni sportive, gare e tornei esterni, l'organizzazione, anche in collaborazione con società, club, federazioni ed enti, di corsi sportivi per gli allievi dell'Istituto.

MASTER DEI TALENTI NEODIPLOMATI

Il progetto si propone di promuovere e sviluppare le competenze professionali degli allievi attraverso un tirocinio lavorativo di circa tre mesi in un Paese europeo. Si propone inoltre di sviluppare nei giovani la capacità di misurare le proprie attitudini e le proprie conoscenze in ambiti differenti anche riguardo alla capacità di saper rispondere adeguatamente al rapido evolversi di cambiamenti in atto nella società.

LABORATORIO TEATRALE: "SFIORANDO LA SCENA"

Laboratorio in cui, attraverso l'uso pedagogico del teatro, ci si avvarrà della stessa tecnica dell'attore per seguire un percorso di lavoro che, fase dopo fase, conduca all'acquisizione degli elementi di base della sua arte come strumento di conoscenza di sé. Gli strumenti "personali" che verranno sollecitati sono la voce e la parola, la memoria e la concentrazione, la composizione corporea e gestuale, la mimica facciale. A supporto delle lezioni verranno utilizzate le opere di autori come Shakespeare, Pirandello, Goldoni, Euripide... Il percorso prevede l'avvicinamento alla recitazione in chiave didattica, attraverso l'adeguamento del lavoro ai programmi disciplinari e la commistione eventuale di arte, musica e lingue.

ABITARE SOSTENIBILE

Il progetto intende organizzare una attività di laboratorio per far raggiungere agli studenti competenze e conoscenze nel campo delle nuove tecniche di progettazione e nella costruzione-ristrutturazione edilizia. Nell'esperienza di progettazione e di laboratorio saranno utilizzati schemi, sistemi, prodotti e tecnologie nuovi avendo come riferimento i dettami dell'architettura sostenibile e bioecologica. Il fine dell'attività di laboratorio è quello di fornire competenze sulla riduzione dei consumi energetici (elettrici e termici) degli edifici di nuova progettazione o già esistenti.

CINEMA

Il progetto consiste nel costruire una redazione giornalistica degli allievi e più gruppi di studenti che si avvicinino al mondo della produzione cinematografica e di video digitali, con lo svolgimento di un corso di giornalismo e di cinema.

DIFFUSIONE DELLA METODOLOGIA CLIL

Vista l'obbligatorietà anche negli Istituti tecnici dell'insegnamento in L2 di una disciplina non linguistica, ci prefiggiamo di coinvolgere altri docenti al raggiungimento delle certificazioni necessarie attraverso l'informazione e la distribuzione di materiale inerente la suddetta metodologia.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Il progetto è indirizzato agli studenti delle classi quarte e quinte ed ha la finalità di facilitare la scelta post-diploma degli allievi.

INTEGRAZIONE ALLIEVI STRANIERI

Il progetto mira, sulla base della proficua esperienza degli anni passati, ad attivare interventi personalizzati di aiuto all'apprendimento della microlingua (lingua per studiare) per alcuni allievi di origine straniera che ne abbiano necessità, sulla base delle segnalazioni dei Consigli di classe.

SOGGIORNI LINGUISTICI ALL'ESTERO E SCAMBI

Obiettivo del progetto è favorire l'apprendimento delle lingue straniere organizzando soggiorni all'estero (in particolare, a Cap d'Ail per la lingua francese e a Londra per quella inglese) e scambi con scuole straniere soprattutto a beneficio dell'indirizzo Turismo.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Scopo del progetto è quello di organizzare iniziative di Educazione all'affettività, alla autonomia e alla sessualità. In quest'ambito, propone ad allievi e docenti interventi sulle problematiche suscitate da conflitti e comportamenti devianti all'interno del gruppo classe, sui pericoli della navigazione in internet, sull'educazione alimentare e al consumo di cibo, sul tema della donazione di sangue. Inoltre, coordina lo sportello d'ascolto gestito da educatori professionali e progetta iniziative di peer education sulla violenza di genere e sulle dipendenze.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE AFFETTIVA E SESSUALE "TEEN STAR"

Il programma di educazione affettiva e sessuale "Teen star", nato trent'anni fa negli Stati Uniti, è oggi diffuso in molte nazioni. Nell'ambito di questo programma, sono previsti un corso di formazione per i docenti ed un percorso formativo articolato in una dozzina di incontri per gli studenti.

I PROGETTI DIDATTICI ATTUATI DALLE FUNZIONI STRUMENTALI

Orientamento in ingresso

Il titolare di questa Funzione strumentale si occupa di gestire i collegamenti con gli orientatori delle scuole medie del territorio, di produrre e divulgare materiale di presentazione dell'Istituto, di organizzare gli open days nel periodo autunnale del 2015 e nel mese di gennaio del 2016, di proporre attività da effettuarsi nelle strutture dell'Istituto – in particolare, i laboratori - con gli studenti delle scuole medie limitrofe, così come di monitorare i risultati (alla

fine del trimestre e dell'anno di corso) degli allievi delle classi prime, distinguendoli per scuola di provenienza.

Alternanza scuola - lavoro

Il titolare di questa Funzione strumentale si propone di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, organizzando stage in aziende, studi professionali ed Enti pubblici presenti sul territorio. Tale attività riveste un carattere centrale anche alla luce dell'obbligo per ogni studente del secondo ciclo e dell'anno terminale di effettuare stage per un totale di 400 ore.

Progetto inclusività

Compito del titolare di questa Funzione strumentale è di strutturare il Piano di Inclusività a favore degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali: disabili, in base alla certificazione ex legge 104/92; con Disturbi Specifici di Apprendimento, in base alla certificazione ex legge 170/2010; di origine straniera con difficoltà di comprensione della lingua italiana dal punto di vista sia della comunicazione quotidiana sia dello studio. Particolare importanza rivestono in tale ambito l'identificazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali non ancora riconosciuti, la successiva valutazione della necessità di personalizzare l'intervento educativo e l'eventuale costruzione di un Piano Didattico Personalizzato da parte del Consiglio di classe.

COLLABORAZIONI E RETI

Un punto di forza dell'Istituto è il proficuo rapporto con il territorio, inteso sia dal punto di vista delle relazioni con le Istituzioni locali (Comune di Avigliana e Comuni limitrofi, Provincia di Torino, Agenzie formative della zona, Associazioni culturali, Centro per l'Impiego ecc.) sia con le realtà economiche (aziende e uffici che accolgono i nostri studenti alla conclusione del terzo e quarto anno in stages lavorativi). Da questo punto di vista, in collegamento con la riflessione complessiva avviata sul tema del lavoro, verranno sviluppate azioni di orientamento sempre più mirate, anche nella prospettiva dell'attuazione del progetto europeo Garanzia giovani.

L'Istituto collabora attualmente con:

- l'**Università degli studi di Torino**, per lo svolgimento del *tirocinio degli specializzandi come tutors*;
- l'Agenzia formativa del territorio Casa di Carità di Avigliana, per l'*inserimento dopo gli esami di qualifica e il riorientamento* di allievi;
- le **Aziende**, gli **Studi Professionali**, gli **Enti** del territorio, per la realizzazione degli *stages lavorativi* estivi;
- il **Comune di Avigliana**, per lo *sviluppo di progetti* (biblioteca, musica ed espressività, tirocini aziendali, serra e orto), le *attività di ricerca* sui temi della legalità e le *attività culturali* (cinema, teatro);
- e le **Associazioni culturali** Amici di Avigliana, Merope, Comitato Resistenza Colle del Lys, Circolar/Mente.

L'Istituto ha stipulato accordi di rete con:

- gli **Istituti scolastici della Val di Susa** (scuola polo: Liceo N. Rosa di Bussoleno Susa), per l'*integrazione degli alunni in situazione di handicap*; l'accordo impegna in particolare a collaborare per definire i criteri con cui gestire le risorse, creare un sistema efficace per la diffondere le buone prassi e mettere a disposizione risorse umane e professionali, obiettivi particolarmente significativi e utili nell'ottica della costituzione di un centro di consulenza e formazione sui temi specifici dell'integrazione dei soggetti in situazione di svantaggio;
- le **Scuole di Avigliana**, per *potenziare le attività espressive e formative degli studenti nell'ambito della ricerca e dello studio individuali e di gruppo*; l'accordo impegna in particolare a favorire la crescita socio-culturale degli studenti, eventualmente a rimotivarli alla scuola e a contribuire alla prevenzione della dispersione e dei fenomeni di bullismo, ed è propedeutico alla formulazione di un Piano dell'Offerta Formativa di territorio condiviso da tutte le scuole e le agenzie formative di Avigliana;
- il **Consorzio intercomunale socio-assistenziale della val di Susa** (Con.i.s.a), per *predisporre e adottare i Piani di zona e per organizzare lo Sportello di ascolto*;
- l'**Ufficio scolastico regionale per il Piemonte**, la **Regione Piemonte**, la **Provincia di Torino**, la **Camera di commercio, industria e artigianato di Torino**, l'**Unione industriale della provincia di Torino**, le **Aziende meccaniche e mecatroniche associate** (Amma), il **Politecnico di Torino** e altri **Istituti della provincia di Torino** (capofila: IIS Galilei - Ferrari di Torino), per la promozione di attività di formazione, di qualificazione dell'aggiornamento docenti, dell'offerta formativa e della didattica, di incremento delle competenze territoriali indirizzate alla progettazione e realizzazione di prodotto nel settore della *robotica industriale e di servizio*;
- la **Provincia di Torino**, la **Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura**

di Torino, l'Unione industriale della provincia di Torino, il Collegio dei Geometri della provincia di Torino, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, la Confederazione nazionale artigiano, il Comune di Nichelino e vari altri Istituti di istruzione superiore della provincia di Torino (capofila: IIS E. da Rotterdam di Nichelino), per fornire un contributo alla formazione di docenti e studenti finalizzato a qualificare e fornire maggiori competenze e conoscenze specialistiche nel campo delle nuove tecniche di progettazione e di costruzione e ristrutturazione, utilizzando nuovi schemi e sistemi, nuovi prodotti e nuove tecnologie, secondo i dettami dell'*architettura sostenibile e bioecologica* al fine di ridurre i consumi energetici (elettrici e termici), concorrendo così a migliorare l'ecosistema e la qualità della vita dei cittadini per una sostenibilità futura;

- **l'Ente Parco dei Laghi e il Comune di Avigliana, per costituire un *Osservatorio scientifico* finalizzato alla proposta di iniziative indirizzate alla scuola e al territorio sui temi dell'ambiente e dell'energia.**

L'Istituto aderisce infine al piano **Valle di Susa. Tesori di arte e cultura alpina**, sostenuto dai 37 Comuni della Valle, dall'Ente di Gestione del Parco Alpi Cozie, dalle associazioni di volontariato culturale, dai consorzi turistici e dagli operatori turistici, enogastronomici e della ricettività.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

Dal 22 dicembre 2003, l'Istituto si è dotato di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008. Ciò significa che l'Istituto ha voluto soddisfare i requisiti per l'attività di progettazione ed erogazione di corsi di istruzione secondaria superiore richiesti dall'Ente italiano competente (UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione delle Norme Tecniche) e riconosciuti conformi sia dall'Ente europeo che armonizza le norme dei Paesi dell'Unione (CEN, European Committee for Standardization) sia dall'Ente che svolge la stessa funzione a livello mondiale (ISO, International Organization for Standardization).

La Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 n. 442 è stata rilasciata all'Istituto, in seguito ad un'accurata verifica dell'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, da GLOBE Certificazioni srl (Ente accreditato ACCREDIA - riconoscimento Sincert), uno dei più qualificati organismi di certificazione riconosciuti dal Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione.

La scelta di investire energie e risorse per ottenere la Certificazione di Qualità nasce dall'esigenza di rispondere sempre più efficacemente ai bisogni di formazione degli alunni, verificando oggettivamente il modo di operare per identificare e rimuovere anomalie e malfunzionamenti, stimolando ogni componente dell'Istituto al miglioramento continuo, conservando la fiducia delle famiglie attraverso un sistema organizzativo efficace ed efficiente e valorizzando quei punti di forza che hanno prodotto un'immagine di scuola seria e qualificata.

Aver conseguito la Certificazione di Qualità significa aver dimostrato di funzionare in coerenza con un Sistema volto a ricercare l'efficacia del servizio in base al miglioramento continuo, affinché genitori ed alunni siano soddisfatti. La Certificazione di Qualità rafforza quindi il valore e la credibilità dell'Istituto, garantendo l'impegno a perseguire le finalità del Piano dell'Offerta Formativa.

Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità è il prof. Renato Giustetto, coadiuvato negli Audit dal prof. Marco Sguayzer.

VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

L'attuale *mission* dell'Istituto può così essere sintetizzata:

- formazione degli studenti in un ambiente sensibile ai temi dell'integrazione e della solidarietà, con incremento del grado d'inclusività dell'Istituto;
- elevamento dei livelli medi di apprendimento degli studenti in uscita;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio, in particolare nelle seguenti aree:

⇒ Abitare sostenibile;

⇒ Robotica;

⇒ Campanello d'allarme per l'individuazione di situazioni problematiche;

⇒ Informazione trasparente e tempestiva a beneficio degli studenti e delle famiglie.

Con questo orientamento, l'Istituto accoglie le strategie e la cultura della qualità. Qualità significa soddisfazione degli allievi e delle loro famiglie, ma anche di enti e organismi pubblici che rappresentano la società. Progettare con qualità comporta, attenendosi al Piano dell'Offerta Formativa, l'ottimizzazione delle risorse e il soddisfacimento dei bisogni formativi dell'utenza.

Il Sistema di Gestione per la Qualità implica il monitoraggio e la *verifica del Piano dell'Offerta Formativa*. Gli *indicatori* presi in esame a tal fine sono i seguenti:

- effettiva attuazione della didattica curricolare e delle attività aggiuntive;
- rispetto della programmazione (personalizzazione dei percorsi formativi, trasparenza nelle valutazioni, osservanza degli orari e dei tempi di consegna degli elaborati corretti...);
- corretta gestione del flusso d'informazioni all'interno dell'Istituto;
- trasparenza e puntualità nei rapporti con le famiglie;
- organicità delle proposte di formazione dei docenti.

La *valutazione* è espressa:

- dall'utenza, attraverso questionari, discussioni tra docenti ed allievi, incontri con le famiglie;
- dai docenti e dal Dirigente scolastico, mediante i Collegi docenti, i Consigli di classe, le relazioni dei Coordinatori dei Dipartimenti, dei Referenti dei Progetti e delle Funzioni strumentali.

L'*aggiornamento* del Piano dell'Offerta Formativa tiene conto in particolare delle indicazioni:

- dei Dipartimenti, che propongono continuità e innovazioni;
- dei Referenti dei Progetti, che formulano proposte per l'eventuale prosecuzione delle attività;
- dei docenti, che suggeriscono nuove iniziative;
- delle indicazioni dei Consigli di classe;
- delle indicazioni provenienti dagli allievi;
- dei risultati dei questionari proposti a docenti, famiglie, allievi e personale ATA.

ATTO DI INDIRIZZO

A conclusione del presente Piano dell'offerta formativa, si inseriscono le linee guida formulate allo scopo di orientare il funzionamento e l'azione dell'Istituto nella prospettiva del prossimo triennio, compendiate nell'Atto di indirizzo elaborato dalla Dirigente scolastica reggente.

Tra le attività, si prevede la realizzazione di azioni progettuali che consentano di:

- mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento in favore del successo scolastico di tutti gli allievi; personalizzare le attività riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà anche e soprattutto al fine di colmare il gap evidenziato tra i dati di riferimento relativi alle competenze logico-matematiche e linguistiche e le effettive competenze acquisite dagli studenti;
- potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- incrementare l'attività laboratoriale sviluppando attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'istituto e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti; potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici prevedendo interventi atti a ripensare lo spazio, il tempo ed i modi per l'insegnamento e l'apprendimento (riorganizzazione del tempo scuola, innovazione curricolare e riorganizzazione didattico-metodologica relativa all'uso dei contenuti digitali);
- integrare le attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie;
- realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio, in particolare costituire un gruppo di lavoro composto da docenti di entrambi gli ordini di scuole al fine di declinare le competenze necessarie al fattivo proseguimento degli studi nella nostra scuola;
- integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto assorbendo le attività proposte dal territorio e garantendo l'apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

Inoltre, si immagina di sviluppare azioni volte a:

- favorire lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, rafforzando le competenze chiave e quelle trasversali;
- valorizzare gli alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- promuovere la diffusione di corretti stili di vita attraverso iniziative di educazione alla salute rivolte a tutta la comunità scolastica;
- formare e aggiornare il personale docente e ATA sul piano della pratica digitale;
- sensibilizzare all'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.

Per ciò che concerne invece la gestione e l'amministrazione, le indicazioni risultano le seguenti:

- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (Funzioni strumentali, Collaboratori del Dirigente, Referenti disciplinari, Coordinatori di Dipartimento ecc.), la necessità di creare middle management scolastico, al fine di valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice

istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

- potenziare, sviluppare o introdurre le competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini di promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali;
- sostenere la formazione e la qualificazione professionale del personale;
- definire le risorse occorrenti, il fabbisogno di ATA, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- promuovere la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- sottoscrivere protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.

Avigliana, ottobre 2015